



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/12/2005

=====

ADDI' 13/12/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rentino	"	RANUCCI	Raffaale	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

*****OMISSIS

ASSENTI: Battaglia - Brachetti - Mandarelli - Nieri - Ranucci - Tibaldi

DELIBERAZIONE 1128

Oggetto:

Approvazione dello schema del II accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "difesa del suolo e tutela della costa" (APQS), sottoscritto in data 13 dicembre 2003 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio.



1128 13 DIC. 2005 *ly*

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL I ACCORDO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DELLA COSTA" (APQ5), SOTTOSCRITTO IN DATA 11 DICEMBRE 2003 DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, E DALLA REGIONE LAZIO.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all' Ambiente, ^{E COOPERAZIONE TRII POPOLI} di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-finanziaria e Partecipazione ;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, che disciplina le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA la propria delibera n.511 del 22 febbraio 2000, che approva lo schema dell'Intesa Istituzionale di Programma da stipularsi tra la Regione e il Governo della Repubblica;

CONSIDERATO che in data 22 marzo 2000 è stata stipulata l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, che prevede all'art.6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art.4 della stessa Intesa, la stipula di n.9 Accordi di programma quadro tra i quali figura Accordo di programma quadro 5 (APQ 5) "Difesa del suolo e risorse idriche: Difesa idraulica di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano - Tutela della costa - Servizi e reti idriche" (APQ5);

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo e tutela della costa" (APQ5), in attuazione della suddetta Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritto in data 11 dicembre 2003 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2003-2005 tra Regione Lazio e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati aventi una rilevanza nazionale e/o regionale;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 4 dell'Accordo di Programma Quadro è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

CONSIDERATO che il tavolo tecnico, avviato tra l'Amministrazione regionale e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha valutato di redigere il presente accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro n.5 "Difesa del suolo e tutela della costa";

CONSIDERATO che il suddetto tavolo tecnico ha portato alla condivisione di linee strategiche di programmazione comuni ed alla concertazione di interventi da attuarsi nel territorio regionale al fine di porre in essere tutte le possibili sinergie nell'impegno delle risorse disponibili, siano esse risorse umane, risorse finanziarie, di carattere ordinario e di carattere straordinario, risorse patrimoniali o risorse organizzative;

VISTA la DGR n.370 del 25/03/05 con la quale in attuazione di quanto disposto dal CIPE con la delibera n.20/04, la Giunta regionale del Lazio ha approvato gli elenchi degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alle aree sottoutilizzate;



ly

1128 9 3 010.2005 Des

VISTA la nota prot. n. 42754 del 31/03/05 del Dipartimento Economico ed Occupazionale della Regione Lazio con la quale sono stati trasmessi al CIPE gli elenchi restituiti dalla banca dati APQ riguardanti, tra l'altro, l'elenco degli interventi da inserire nell'Accordo integrativo "Difesa del suolo" e la relazione del nucleo di valutazione investimenti pubblici del Lazio (NUVV-Lazio);

CONSIDERATO che ai sensi del punto 6.1 del dispositivo della richiamata delibera CIPE n. 20/04 è stata concertata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e ne è stata data notizia al CIPE, la data di stipula dell'Accordo, stabilita entro il 31/12/2005;

CONSIDERATO che la medesima delibera CIPE n.20/04 al punto 7.2 subordina l'attribuzione alle Regioni di una quota pari al 15% della riserva premiale al rispetto, da parte della singola Regione, delle date di stipula degli APQ, per almeno l'80% delle risorse ad essa assegnate;

VISTA la delibera CIPE n.35 del 2005 recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2005-2008 (legge finanziaria 2005);

VISTA la bozza del I Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro n. 5, predisposta dalla Regione Lazio- Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, di concerto con la Direzione Regionale Programmazione Economica, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato A);

VISTA la Relazione tecnica, predisposta dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli, allegato della suddetta proposta di accordo, parte integrante della presente deliberazione (Allegato A1);

CONSIDERATO che l'Allegato A2 dell'accordo, costituito da schede Attività/intervento è in corso di elaborazione sul sistema informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della deliberazione CIPE 25 maggio 2000, n.44, come modificata dalla deliberazione CIPE n.76 del 2 agosto 2002 e sarà allegato al presente accordo dal Ministero dell'Economia delle Finanze all'atto di sottoscrizione delle parti;

TENUTO CONTO che le schede Attività/Intervento di cui al predetto allegato A2, esplicitano i contenuti progettuali degli interventi individuati nel quadro finanziario analitico dell'Accordo integrativo;

RITENUTO di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, di effettuare le eventuali modifiche alla proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere

CONSIDERATO che l'Accordo ^{integrativo} individua nel quadro finanziario, all'art. 3 - Tavola 2 - le fonti relative alla copertura finanziaria degli interventi, per un totale di €23. 899.000,00 di cui:

- € 11.429.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con delibera CIPE n.20/2004

- € 5.270.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con delibera CIPE n.35/2005

- € 7.200.000,00 a carico del bilancio regionale ~~L.R. n. 10/05~~ ^{CAPITOLU 642510 - ES.FIN.2006-2007}

RITENUTO di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, di effettuare le eventuali modifiche alla proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con i



1128 13 DIC. 2005 *lu*

Ministeri competenti, e di espletare le attività necessarie per la sottoscrizione dell'Accordo integrativo;

RITENUTO infine di affidare al Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli le attività necessarie all'attuazione dell'Accordo integrativo;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta del presente schema di Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo e tutela della costa" (APQ5), sottoscritto in data 11 dicembre 2003 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dalla Regione Lazio, allegata alla presente deliberazione (Allegato A), e la relazione tecnica (Allegato A1), parte integrante del accordo integrativo;
- 2) di destinare alla copertura finanziaria degli interventi individuati nel quadro finanziario, all'art.3 Tavola 2 dello schema di Accordo Integrativo, l'importo di €.23.899.000,00 di cui:
 - € 11.429.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con delibera CIPE n.20/2004
 - € 5.270.000,00 a valere sulle risorse destinate alle aree sottoutilizzate con delibera CIPE n.35/2005
 - € 7.200.000,00 a carico del bilancio regionale L.R. n. 10/05, CAPITOLI 642510 ES.FIN. 2006-2007.
- 3) di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, di effettuare le eventuali modifiche della proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con i Ministeri competenti e di espletare le attività necessarie per la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo;
- 4) di affidare al Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli le attività necessarie all'attuazione dell'Accordo integrativo.

IL PRESIDENTE: F. Lo Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F. Lo Domenico Antonio COZZUPTI

2005



ALLEG. alla DELIB. N. 1128 *ur*
DEL ...1.3.01C.2005.....

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

I ACCORDO INTEGRATIVO

**DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DELLA COSTA" (APQ5)**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
LA REGIONE LAZIO**

ALLEGATO A

*Il presente documento si
compone di 55 pagine*



Roma, 2005

**Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
il Ministero dell'Economia e delle Finanze
la Regione Lazio
Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
il Ministero dell'Economia e delle Finanze
la Regione Lazio**

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo e tutela della costa" (APQ5) sottoscritto il giorno 11 dicembre 2003 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dalla Regione Lazio;

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002);

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE n.20 del 29/9/2004 recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004)";

VISTA la delibera CIPE n.35 del 2005 recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2005-2008 (legge finanziaria 2005);

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, a successive modifiche ed integrazioni; .

VISTO l'art. 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183; .

VISTO il decreto legge 11 giugno 1998, n.180 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 recante "Interventi urgenti in materia di protezione civile"

VISTO il piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Tevere con delibera n.85 del 29 ottobre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri-Garigliano a Voltumo. con delibere n° 1 e 2 del 27 ottobre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate a perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo interregionale del fiume Fiora con delibera n° 10 del 28 ottobre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate a perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art' 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo interregionale del fiume Tronto con delibera n° 1 del 29 ottobre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate a perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n., 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale del Lazio con delibera n° 10 del 2 novembre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate a perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

CONSIDERATO che è stato adottato da parte dell'Autorità di Bacino del Tevere il progetto di Piano Stralcio di Assetto Idrogeomorfologico (PS5);

VISTA la legge regionale 60/1990 recante "Disciplina regionale in materia di opere idrauliche";

VISTA la legge regionale 53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo" che ai sensi dell'art. 19 istituisce, quale ente strumentale della Regione, l'ARDIS – Agenzia Regionale di Difesa del Suolo che provvede alle attività tecnico-operative connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche relative alla realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di difesa del suolo di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 135730 del 30 novembre 2004 della Regione Lazio con la quale è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE - la documentazione richiesta al punto 6.1.1 della delibera CIPE n. 20/2004;

VISTA la nota prot. n. 11615 del 31 gennaio 2005 della Regione Lazio inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE e al Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese, con la quale sono state comunicate, ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.2 della delibera CIPE n. 20/2004 le date di stipula degli Accordi, ovvero degli atti integrativi, concertate con le Amministrazioni Centrali competenti entro il 31 gennaio 2005;

VISTA la DGR n.370 del 25/03/05 con la quale, in attuazione del punto 6.1.3 della delibera CIPE con la delibera 20/04, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato gli elenchi degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alle aree sottoutilizzate;

VISTA la nota prot.n 42754 del 31 marzo 2005.della Regione Lazio inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di Sviluppo e di coesione - Servizio centrale di segreteria del CIPE con la quale è stata trasmessa la documentazione prevista al punto 6.1.3 della Delibera CIPE n.20/04 ed in particolare il cronoprogramma della quota complessiva CIPE, l'elenco degli interventi con il relativo profilo di spesa annua e la relazione del Nucleo di valutazione regionale;

CONSIDERATO inoltre che le citate delibere CIPE n.17/03, n.20/04 e n.35/05, in linea con i criteri previsti dal citato art. 73 della legge finanziaria 2002, confermano sostanzialmente le regole e i metodi fissati con la delibera CIPE n.36/2002, che richiedono, nella loro applicazione, una proiezione pluriennale significativa perché ne siano assicurati validi ritorni in termini di efficacia;

VISTO il documento unico di programmazione della Regione Lazio Obiettivo 2(2000-2006) approvato dalla Commissione Europea il 7/09/2001. – decisione comunitaria C(2001)2118

VISTO il complemento di programmazione del DOCUP approvato dal Comitato di Sorveglianza il 4 dicembre 2001

CONSIDERATO che obiettivi della citata legge regionale n.53/98 e della Misura 1.1. del DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 sono, tra l'altro, la realizzazione di opere finalizzate al consolidamento dei versanti ed all'eliminazione del rischio idraulico negli ambiti dei bacini idrografici del Lazio, al miglioramento e alla protezione delle coste al fine di contenerne i processi erosivi, alla salvaguardia del territorio e della pubblica incolumità;

CONSIDERATO che gli interventi strutturali per la difesa del suolo sono finalizzati al ripristino di aree danneggiate, alla prevenzione degli eventi calamitosi, al presidio di aree

soggette a fenomeni gravitativi di instabilità, alla riduzione del rischio idraulico di inondazione, alla conservazione del territorio antropizzato limitrofo ai corsi d'acqua soggetto all'azione erosiva delle acque del reticolo principale e secondario della rete idrografica, al ripristino e presidio dei litorali soggetti all'azione erosiva del mare;

CONSIDERATO che la suddetta Intesa Istituzionale ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità dell'Accordo medesimo;

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel presente accordo finanziati con le Risorse per le aree sottoutilizzate verranno localizzati nelle aree obiettivo 2 relative alla programmazione comunitaria 2000-2006;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 10 settembre 2004 recante "Approvazione della proposta del I Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo e tutela della costa" (APQ5) sottoscritto in data 11 dicembre 2003 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dalla Regione Lazio";

**Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
il Ministero dell'Economia e delle Finanze
la Regione Lazio**

stipulano il seguente

**I ACCORDO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DELLA COSTA" (APQ5)**

Art. 1
Finalità ed obiettivi

1. Il presente accordo integrativo (di seguito denominato **Accordo**) amplia il raggio d'azione del programma previsto nell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo e tutela della costa" (APQ5) stipulato in data 11 dicembre 2003;

2. L'accordo è finalizzato a dare attuazione al seguente obiettivo specifico di settore e d'area: la rimozione e l'abbattimento del rischio idraulico e/o gravitativo per persone, cose ed infrastrutture mediante sistemazione idraulica di corsi d'acqua e consolidamenti di versante situati in zone antropizzate o di particolare valenza;

3. L'accordo è coerente con il quadro normativo di riferimento su scala comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare con

4. Sul piano programmatico, l'accordo si integra nell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo e tutela della costa" (APQ5) e con la Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento", e con la Delibera della Giunta Regionale 1338 del 12/12/2003 "Piano Regionale di Bonifica" nonché con la Delibera della giunta Regionale 1031 del 22/11/2005 di proclamazione dello stato di calamità naturale per il territorio del comune di Tarquinia e aree limitrofe a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre 2005. Le aree interessate dagli interventi sono ricomprese nelle perimetrazioni dei Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino, competenti sul territorio, in corso di adozione da parte dei relativi Comitati Istituzionali, e quindi rientrano a pieno titolo negli atti di pianificazione regionale.

5. Costituiscono parte integrante del presente accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (Allegato A1) e le schede attività/intervento (Allegato A2)

Art.2

Programma e costo degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nella relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione Lazio (Allegato A1);

2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n.76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure del monitoraggio del 9 ottobre 2003 (Allegato A2);

3. Il costo complessivo degli interventi elencati nella TAVOLA 1, ammonta ad Euro 23.899.000,00

Tavola 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI

Cod	Ubicazione	Titolo dell'intervento	Totale
01	Comune Acquapendente	Completamento opere di presidio dissesto idrogeologico in frazione Trevinano (II Lotto)	€ 742.000,00

02	Comune di Vignanello	Completamento dell'intervento di sistemazione idraulica del fosso la Cupa e del consolidamento della Rupe del centro storico (II lotto)	€ 1.220.000,00
03	Comune di Campagnano	Completamento dei lavori di consolidamento del complesso Monumentale de Santuario S. Maria del Sorbo	€ 650.000,00
04	Comune di Zagarolo	Completamento Sistemazione idraulica sul Fosso della Vallecchia	€ 250.000,00
05	Comune di Concerviano	Completamento consolidamento di aree che presentano precarie situazioni di stabilità lungo la strada di accesso al centro abitato di Concerviano (II lotto)	€ 250.000,00
06	Comune di Configni	Completamento del consolidamento pendio sottostante il centro abitato località il Colle di Lugnola	€ 300.000,00
07	Comune di Sonnino	Completamento sistemazione idraulica del rio Sassa (III lotto)	€ 900.000,00
08	Comune di Caprarola	Completamento dell'intervento per la rimozione della pericolosità per frana sul versante a nord di Palazzo Farnese	€ 280.000,00
09	Comune di Monte San Giovanni Campano	Completamento della sistemazione idraulica del torrente Amaseno in località valle Bovina	€ 520.000,00
10	Comune di Mandela	Completamento lavori di consolidamento del centro storico	€ 500.000,00
11	Comune di Vejano	Completamento bonifica dissesto gravitativo in località San Pietrino e centro storico	€ 500.000,00
12	Comune di Amatrice	Completamento dell'intervento in località Roccapassa	€ 250.000,00
13	Comune di Rocca d'Arce	Caduta massi sulla strada comunale Arce-Rocca d'Arce	€ 900.000,00
14	Comune di san Giovanni Incarico	Problematiche idrauliche dei fossi della Valle Incarico	€ 870.000,00
15	Comune di Roccasecca	Consolidamento versante in località San Tommaso	€ 500.000,00
16	Comune Belmonte Castello	Bonifica aree in frana in località Cretone Spetina (Fosso della Chiesa)	€ 650.000,00
17	Comune di Collalto Sabino	Pericolo di crolli in località Ricceto	€ 310.000,00
18	Comune di Castel Madama	consolidamento del movimento franoso in località cimitero	€ 987.000,00
19	Comune di Ripi	Bonifica del movimento franoso in località Castello	€ 750.000,00
20	Comune di Marcellina	Sistemazione idraulica del Fosso del Gognale (Canale Favale) nel tratto di attraversamento del centro abitato	€ 1.000.000,00
21	Comune di Capranica	Consolidamento della rupe meridionale del centro storico	€ 600.000,00

22	Comune di Roma (Ostia)	Ricalibrazione del canale Dragoncello fino al sottopasso di via del Mare compreso	€ 2.800.000,00
23	Comune di Roma	Intervento di ripristino dell'officiosità idraulica della Marrana di Prima Porta	€ 2.700.000,00
24	Maremma Laziale	Interventi di ripristino e sistemazione conseguenti agli eventi alluvionali accaduti nella Maremma Laziale	€ 1.200.000,00
25	Comune di Bagnoregio	Completamento dell'intervento per la rimozione del pericolo di crollo della rupe nord di Civita di Bagnoregio connesso alla frana in località Canalone (III) (Valle dei Calanchi)	€ 1.500.000,00
26	Poggio Bustone	Completamento interventi per la caduta massi sopra l'abitato di Poggio Bustone	€ 800.000,00
27	Filettino	Completamento del consolidamento della rupe in località Mola Vecchia (II)	€ 350.000,00
28	Bassano in Teverina	Completamento del consolidamento in loc. Belvedere - S. Antonio (III) - Madolo (II)	€ 520.000,00
29	Canale Monterano	Completamento delle opere di consolidamento del dissesto idrogeologico in località Giglio	€ 200.000,00
30	Comune di Roma (Ostia)	Ricalibratura della rete scolante consortile - Canale Bagnolo	€ 900.000,00
Totale			€ 23.899.000,00

Art.3

Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle allegate schede (Allegato 2), ai sensi della delibera CIPE n.76 del 2 agosto 2002, ammonta ad un totale complessivo di €23.899.000,00;
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.

Tavola 2 FONTI FINANZIARIE E IMPORTO

FONTI FINANZIARIE	Totale (€)
Stato -Legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/2004 - Delibera CIPE n. 35/2005	16.699.000,00
Regione - Bilancio di previsione -Legge n.10/2005-	7.200.000,00
Totale	23.899.000,00

3. Le annualita' di competenza delle delibere CIPE sono riportate nella successiva Tavola n. 3.

Tavola n. 3 –ANNUALITA' DI COMPETENZA DEI FONDI CIPE

Fonti Finanziarie	2005 (€)	2006 (€)	2007 (€)	TOTALE (€)
Legge 208/1998 Delibera CIPE n.20/2004	0	6.773.299,27	4.655.700,73	11.429.000,00
Legge 208/1998 Delibera CIPE n.35/2005	878.886	1.757.772	2.633.342	5.270.000,00

4. La attribuzione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 è subordinata al rispetto degli adempimenti di cui ai punti 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 del dispositivo della suddetta delibera.
5. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 20/2004 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.7 della medesima delibera. Pertanto, in caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro le date fissate dalle rispettive delibere, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dall'Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.
6. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate è subordinato alla chiusura dei due monitoraggi dell'anno precedente, secondo quanto previsto dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.
7. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivante dalla attuazione degli interventi individuali nel presente accordo e opportunamente accertate dal soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 punto 3.7.
8. La Regione garantisce il rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali e dei privati per la quota di finanziamento loro spettante.



I finanziamenti destinati l'attuazione parziale di interventi più complessi coprono i costi per la realizzazione di lotti funzionali autonomamente e immediatamente utilizzabili.

Art.4

Impegni programmatici

Con il presente Accordo la Regione Lazio ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si impegnano altresì a definire ulteriori forme di programmazione integrata degli interventi che verranno realizzati per la difesa del suolo sul territorio della Regione Lazio.

Art.5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato A2);
- b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Art.6

Soggetto Responsabile i dell'attuazione dell'Accordo

Al fine del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i soggetti firmatari individuano, quale Soggetto responsabile il dott. Raniero De Filippis, Direttore Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio.

2. Il Soggetto Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore Generale Difesa del Suolo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per tutte le attività e le questioni che riguardino i parchi nazionali e le riserve statali.
3. Al Soggetto responsabile dell'Accordo vengono conferiti i compiti di cui all'articolo 7 dell'Accordo di programma quadro " Difesa del suolo e risorse idriche: Difesa idraulica di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano – Tutela della costa – Servizi e reti idriche" - APQ5

Art.7
Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro " Difesa del suolo e risorse idriche: Difesa idraulica di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano – Tutela della costa – Servizi e reti idriche" - APQ5 sottoscritto il 11 dicembre 2003 e successivi accordi integrativi citati in premessa;
2. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro.

Roma,2005

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
DIRETTORE GENERALE DIFESA DEL SUOLO
Ing. Mauro LUCIANI

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE
Ing. Aldo MANCURTI

Per la Regione Lazio
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO
Il Vicario Dott. Raniero DE FILIPPIS

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
Il Vicario Dott. Guido MAGRINI

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO**

**I ACCORDO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DELLA COSTA" (APQ5)**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
LA REGIONE LAZIO**

ALLEGATO A1

RELAZIONE TECNICA

Roma, 2005

INDICE

PREMESSA

1. DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO IDRAULICO

- 1.1 Il quadro normativo e programmatico
- 1.2 Stato attuale della Pianificazione di Bacino
- 1.3 Classificazione del rischio

2. IL PARCO- PROGETTI DELL'ACCORDO

- 2.1. Il processo di selezione degli interventi
- 2.2. Quadro generale degli interventi

3. LE SCHEDE - PROGETTI DELL'ACCORDO

01. Completamento opere di presidio dissesto idrogeologico in frazione Trevinano (II Lotto) In comune di Acquapendente
02. Completamento dell'intervento di sistemazione idraulica del fosso la Cupa e del consolidamento della Rupe del centro storico del comune di Vignanello
03. Completamento dei lavori di consolidamento del complesso Monumentale de Santuario S. Maria del Sorbo nel comune di Campagnano
04. Completamento sistemazione idraulica sul fosso della Vallecchia in comune di Zagarolo
05. Completamento consolidamento di aree che presentano precarie situazioni di stabilità lungo la strada di accesso al centro abitato di Concerviano (II lotto)
06. Completamento del consolidamento pendio sottostante il centro abitato località il Colle di Lugnola in comune di Configni
07. Completamento sistemazione idraulica del rio Sassa (III lotto) in comune di Sonnino
08. Completamento dell'intervento per la rimozione della pericolosità per frana sul versante a nord di Palazzo Farnese in comune di Caprarola
09. Completamento della sistemazione idraulica del torrente Amaseno in località valle Bovina
10. Completamento lavori di consolidamento del centro storico del comune di Mandela
11. Completamento bonifica dissesto gravitativo in località San Pietrino e centro storico del comune di Vejano.
12. Completamento dell'intervento in località Roccapassa in comune di Amatrice
13. Caduta massi sulla strada comunale Arce- Rocca d'Arce
14. Problematiche idrauliche dei fossi della Valle Incarico in comune di san Giovanni Incarico
15. Consolidamento versante in località San Tommaso in comune di Roccasecca
16. Bonifica aree in frana in località Cretone Spetina (Fosso della Chiesa) in comune di Belmonte Castello.
17. Pericolo di crolli in località Ricceto in comune di Collalto Sabino
18. Consolidamento del movimento franoso in località cimitero del comune di Castel Madama
19. Bonifica del movimento franoso in località Castello in comune di Ripi
20. Sistemazione idraulica del fosso del Grognaie (Canale Favale) nel tratto di attraversamento del centro abitato in comune di Marcellina



21. Consolidamento della rupe meridionale del centro storico del comune di Capranica
22. Ricalibrazione del canale Dragoncello fino al sottopasso di via del Mare compreso in comune di Roma (Ostia)
23. Intervento di ripristino dell'efficienza idraulica della Marrana di Prima Porta in comune di Roma
24. Interventi di ripristino e sistemazione conseguenti agli eventi alluvionali accaduti nella Maremma Laziale
25. Completamento dell'intervento per la rimozione del pericolo di crollo della rupe nord di Civita di Bagnoregio connesso alla frana in località Canalone (III) (Valle dei Calanchi)
26. Completamento interventi per la caduta massi sopra l'abitato di Poggio Bustone.
27. Completamento del consolidamento della rupe in località Mola Vecchia (II) in comune di Filettino
28. Completamento del consolidamento in loc. Belvedere - S. Antonio e Madole in comune di Bassano in Teverina
29. Completamento delle opere di consolidamento del dissesto idrogeologico in località Giglio nel comune di Canale Monterano
30. Ricalibratura della rete scolante consortile – Canale Bagnolo – nel comprensorio di bonifica di Ostia.



1. PREMESSA

Il presente accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo e Tutela della Costa" (stralcio dell'accordo " Difesa del suolo e risorse idriche: Difesa idraulica di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano – Tutela della costa – Servizi e reti idriche" - APQ5) è finalizzato a proseguire l'azione di tutela e salvaguardia del territorio regionale dalle possibili condizioni di rischio idraulico e gravitativo attraverso l'attuazione di un insieme organico di interventi di difesa del suolo. Tali interventi ed attività si integrano con gli altri programmi e le iniziative in corso di realizzazione quali in primo luogo l'Accordo di Programma APQ5 - triennio 2003-2005 e con la Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento", e con la Delibera della Giunta Regionale 1338 del 12/12/2003 "Piano Regionale di Bonifica", nonché con la Delibera della giunta Regionale 1031 del 22/11/2005 di proclamazione dello stato di calamità naturale per il territorio del comune di Tarquinia e aree limitrofe a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre 2005. L'obiettivo è quello di utilizzare l'accordo previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma del 22 marzo 2000, sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio come "strumento ordinario" per stabilire obiettivi comuni, individuare le priorità di intervento, concertare le azioni più rilevanti e finanziare iniziative strategiche per la difesa del suolo e per la tutela del litorale del Lazio.

Il programma esecutivo di interventi previsto nel presente accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro APQ5 è finalizzato alla difesa del suolo, secondo un quadro organico di interventi che discendono da una capillare conoscenza del territorio che ha consentito di costruire una banca dati relativa alle situazioni di maggiore rischio idraulico e geomorfologico presenti sul territorio regionale, e alle necessità di intervento conseguenti.

Più in dettaglio gli interventi strutturali per la difesa del suolo sono finalizzati al ripristino di aree danneggiate, alla prevenzione degli eventi calamitosi, al presidio di aree soggette a fenomeni gravitativi di instabilità, alla riduzione del rischio idraulico di inondazione, alla conservazione del territorio antropizzato limitrofo ai corsi d'acqua soggetto all'azione erosiva delle acque del reticolo principale e secondario della rete idrografica.

1. DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO IDRAULICO

1.1. Il quadro normativo e programmatico

La legge 183/89 ha inteso ridefinire l'assetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo con il proposito di superare confusione e frammentazione di competenze e di azioni settoriali, e far convergere in modo contestuale i processi di trasformazione territoriale in un quadro di riferimento organico al fine di poter intervenire tempestivamente per contenere la vulnerabilità fisica del territorio e garantire una maggiore sicurezza.

Tale legge costituisce un complesso normativo che realizza una riforma forte, se non la più importante riforma recente, nel campo ambientale e dei sistemi di governo e di programmazione del territorio.

Il centro motore di questa riforma è costituito dalla formazione per ciascun bacino o complesso di bacini idrografici, di rilievo nazionale, interregionale o regionale, di un apposito "Piano di Bacino", quale strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, mediante il quale pianificare e programmare le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali dei diversi territori.

La stessa legge ha provveduto alla definizione dei bacini di interesse nazionale ed interregionale, demandando alle Regioni la facoltà di istituire analoghe Autorità nei bacini interamente compresi nei rispettivi confini.

Sulla base di questa nuova logica della Difesa del Suolo gestita per bacini idrografici, il territorio della Regione Lazio è stato suddiviso in 5 aree (vedi fig. 1) di competenza di altrettante Autorità di Bacino così caratterizzate:

Figura 1

Autorità di bacino	Interesse	Superficie (kmq)	Popolazione
Tevere	Nazionale	7.892	3.475.000
Liri-Garigliano	Nazionale	3.414	686.400
Flora	Interregionale	383	18.800
Tronto	Interregionale	239	3.800
Regionale	Regionale	5.272	956.000
Regione Lazio		17.200	5.140.000

Tutte le Autorità si sono costituite negli anni immediatamente successivi al 1989.

Anche la Regione Lazio ha provveduto a definire una propria Autorità di Bacino che, come risulta dalla tabella sopra esposta, rappresenta la seconda realtà territoriale sia in termini di estensione che di popolazione.

Le tre Autorità di Bacino più grandi (Tevere, Bacini Regionali e Liri-Garigliano) rappresentano complessivamente il 97% del territorio laziale ed il 99,5% della popolazione (rispettivamente il 46%, il 31%, il 20% del territorio).

Le Autorità di Bacino governano tutti gli aspetti pianificatori e programmatori attinenti alla difesa del suolo, usufruendo dei vantaggi di una visione del suolo finalmente organica in quanto riferiti ad un ambito territoriale naturalmente delimitato dalla interazione tra le acque ed il suolo stesso.

La Regione Lazio ha recepito la L.183/89 attraverso l'emanazione di una specifica legge quadro regionale dell'11 dicembre 1998, n. 53, "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 183/89", che detta norme per la realizzazione, la gestione e la manutenzione, in attuazione delle previsioni dei piani e programmi regionali, delle seguenti tipologie di opere finalizzate alla difesa del suolo, di competenza regionale, secondo quanto previsto dai decreti del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, e 24 luglio 1977, n. 616, dalla l. 183/1989 e dal d.lgs. 112/1998:

- a) opere idrauliche;
- b) opere ed impianti di bonifica;
- c) opere di forestazione protettiva;
- d) opere di consolidamento e difesa degli abitati;
- e) opere di difesa delle coste.

In attuazione alla suddetta normativa viene altresì disciplinato il riordino delle funzioni amministrative in materia di difesa del suolo, al fine di garantire:

- a) la creazione di un sistema organico che consenta unitarietà d'azione nella difesa del suolo;
- b) la conservazione e la difesa del suolo da tutti i fattori negativi, naturali ed antropici;
- c) il mantenimento e la restituzione ai corpi idrici delle caratteristiche qualitative richieste per gli usi programmati;
- d) la tutela delle risorse idriche e la loro razionale utilizzazione;
- e) la tutela degli ecosistemi acquatici, con particolare riferimento alle zone di interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico.

La L.R. n. 53/98, inoltre, istituisce un'Agenzia, denominata "Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo" (A.R.DI.S.), quale Ente strumentale della Regione Lazio per lo svolgimento delle attività tecnico-operative connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche relative alla realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di difesa del suolo di competenza regionale

1.2. Stato attuale della Pianificazione di Bacino

Le Autorità di Bacino in ottemperanza della legge quadro di Difesa del Suolo n.183/89 hanno da tempo avviato la redazione del Piano di Bacino, strumento dinamico ed in continuo aggiornamento preposto alla tutela dell'integrità fisica del territorio sotto i suoi molteplici aspetti (geologico, idrologico, idrogeologico, idraulico, ambientale, urbanistico, agrario e paesaggistico).

La legge 183/89 pone l'accento su una programmazione organica per eliminare i possibili contrasti fra gli interventi di settore, per risolvere eventuali interferenze e sovrapposizioni,



per rendere compatibili le scelte con le peculiari vocazioni dei luoghi, nel rispetto dell'ambiente e nella massima sicurezza.

Inizialmente la legge prevedeva una stesura unitaria del Piano di Bacino; successivamente la legge 493/93 ha modificato in parte l'articolato prevedendo che *"i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti generali di Piano."*

Più recentemente, a seguito degli eventi che hanno colpito il Comune di Sarno, è stato emanato il DL: 11 giugno 1998 n. 180, convertito con legge 3 agosto 1998 n. 267, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania.

La legge e le successive integrazioni (L. 226/99) imponevano la redazione da parte delle Autorità di bacino del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, laddove non si fosse già provveduto, ed obbligava ad anticipare la predisposizione di un Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio più elevato, contenente la perimetrazione delle aree a rischio e le relative misure di salvaguardia.

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge tutte le Autorità di bacino competenti sul territorio regionale hanno approvato i rispettivi Piani di intervento Straordinari.

In particolare:

- il Piano straordinario dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Tevere è stato approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n° 85 del 29 ottobre 1999;
- il Piano straordinario dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri-Garigliano a Volturno è stato approvato dal Comitato Istituzionale con delibere n°1 e 2 del 27 ottobre 1999;
- il Piano straordinario dell'Autorità di bacino di rilievo interregionale del fiume Fiora è stato approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n° 10 del 28 ottobre 1999;
- il Piano straordinario del fiume Tronto è stato approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo interregionale con delibera n.1 del 29 ottobre 1999;
- il Piano straordinario dell'Autorità di bacino regionale del Lazio è stato approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n° 10 del 2 novembre 1999.

I Piani Straordinari attualmente vigenti, sono uno strumento provvisorio, in deroga alle disposizioni dell'art. 18 della legge 183/89, e decadono con l'approvazione dei Piani Stralcio di assetto idrogeomorfologico.

Successivamente alla adozione dei Piani Straordinari sono proseguite da parte delle singole Autorità di Bacino molteplici attività di studio nel campo della difesa del suolo al fine di giungere all'identificazione delle diverse tipologie di squilibrio presenti e delle mutue interferenze con il sistema fisico ed antropico che li determinano o con cui interagiscono.

Tutte le attività di studio ed ulteriore indagine hanno condotto alla redazione dei Progetti di Piano Stralcio di Assetto Idrogeomorfologico.

I Progetti di Piano di Assetto idrogeologico sono stati adottati da tutte le Autorità di Bacino e sono in corso le Conferenze Programmatiche per le verifiche e l'esame delle osservazioni rappresentate dagli Enti Locali e per l'aggiornamento dello stato conoscitivo del territorio.

Sono in corso di chiusura i lavori delle Conferenze programmatiche per l'espressione del parere delle Regioni, a seguito dei quali i Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino competenti sul territorio regionale adotteranno i rispettivi Piani di Assetto Idrogeologico



1.3. Classificazione del rischio

La Legge 267/98 definisce quattro classi di rischio a gravosità crescente: dalla classe 1 (rischio moderato) alla classe 4 (rischio molto elevato). In conformità a quanto stabilito da detta normativa. Nelle classi R₃ ed R₄ sono contemplati danni gravi ad importanti infrastrutture e/o perdite di vite umane.

Nella normativa esse risultano così definite:

- R₁ RISCHIO MODERATO: *Danni sociali ed economici marginali e danni al patrimonio ambientale modesti;*
- R₂ RISCHIO MEDIO: *danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone e la funzionalità delle infrastrutture;*
- R₃ RISCHIO ELEVATO. *Possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;*
- R₄ RISCHIO MOLTO ELEVATO. *Sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.*

Secondo queste definizioni, valutata la possibilità che in una determinata area si verifichi un evento critico e perimetrata esattamente la porzione di territorio coinvolto dal fenomeno, qualora all'interno di esso siano presenti residenze civili oppure edifici ed infrastrutture di primaria importanza o vi siano svolte attività socio-economiche o esso costituisca patrimonio ambientale, e qualora si giudichi che il verificarsi del fenomeno possa indurre su questi "elementi a rischio" problemi, perdite, danni funzionali o gravi, allora l'area occupata dall'elemento a rischio costituisce l'area a rischio.

Per la valutazione del rischio si sono considerati quali elementi condizionanti: l'incolumità delle persone, gli agglomerati urbani, gli insediamenti produttivi, gli impianti tecnologici, le infrastrutture strategiche, i beni ambientali e culturali, le aree di servizio pubblico e privato o per impianti sportivi, ricreativi, ricettivi.

Dalla classificazione della pericolosità, delle classi di danno potenziale, della vulnerabilità e quindi del danno effettivo, le Autorità di Bacino hanno identificato per gli elementi infrastrutturali presenti sul territorio le corrispondenti classi di rischio.

Si tratta di una imponente attività di studio che raccoglie una massa enorme di dati.

2.10 PARCO-PROGETTI DELL'ACCORDO

2.1. Il processo di selezione degli interventi

Il presente Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro APQ5, secondo quanto indicato nell'articolo 4 dell'Accordo, consente una integrazione delle azioni di intervento sul territorio in linea ed aderenza con le attività di Pianificazione della Regione Lazio e con il riferimento programmatico già delineato per il triennio 2003-2005 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi di seguito individuati.

Nell'accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro APQ5 è definito un programma finanziario di interventi funzionalmente collegati aventi rilevanza nazionale e/o regionale, che richiedono un'azione coordinata e concertata di una pluralità di amministrazioni competenti dell'attuazione degli interventi stessi.

L'obiettivo del presente accordo integrativo è la realizzazione di opere finalizzate al consolidamento dei versanti ed all'eliminazione del rischio idraulico negli ambiti dei bacini idrografici del Lazio, alla salvaguardia del territorio e della pubblica incolumità.

In particolare per l'assetto idrogeologico gli interventi sono stati selezionati prioritariamente sulla base delle direttive dei Piani Stralcio di Bacino di cui alla L.365/2000 in corso di adozione da parte delle Autorità di Bacino, che contengono il quadro degli interventi definiti in fase transitoria nei Piani Straordinari per l'assetto idrogeologico di cui al D.L. n.180/98, e già approvati dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino, e sulla base delle attività di monitoraggio e di verifica delle situazioni di criticità che viene costantemente condotta sul territorio.

La scelta ha privilegiato, secondo le metodologie di classificazione adottate, i dissesti segnalati con rischio elevato.

Il presente accordo integrativo si integra con gli strumenti di programmazione e di finanziamento di seguito elencati, attraverso i quali la progettualità e l'iniziativa dei soggetti pubblici locali può trovare un efficace sbocco in termini di richieste di finanziamento:

- Piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Tevere con delibera n.85 del 29 ottobre 1999 ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- Piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale dei fiumi Liri-Garigliano a Volturno. con delibere n.1 e 2 del 27 ottobre 1999, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- Piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo interregionale del fiume Fiora con delibera n° 10 del 28 ottobre 1999, ai sensi dell'art' 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- Piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo interregionale del fiume Tronto con delibera n.1 del 29 ottobre 1999, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n., 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Piano straordinario approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale del Lazio con delibera n.10 del 2 novembre 1999, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

- Piani Stralcio di Assetto Idrogeomorfologico in corso di adozione da parte delle Autorità di Bacino sopra menzionate;
- Accordo di Programma quadro " Difesa del suolo e tutela delle coste (APQ5)
- il documento di programmazione in materia di difesa del suolo approvato dalla Giunta Regionale con Delibera 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento".

In linea generale le opere descritte possono raggrupparsi in distinte tipologie di intervento quali:

1. interventi di stabilizzazione dei versanti e delle pendici in frana;
2. interventi di sistemazione idraulica;

In considerazione di quanto disposto dalla delibera CIPE 20 del 2004 e dalla delibera CIPE 35 del 2005 che hanno ripartito tra le Amministrazioni centrali e regionali le risorse destinate dalla legge finanziaria 2004 e 2005 alle aree sottoutilizzate del paese per il periodo 2004-2008, in particolare con la DGR n 370 del 25 marzo 2005 si è proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativi del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della citata delibera CIPE 20/04.

Tali interventi fanno riferimento al documento di programmazione in materia di difesa del suolo approvato dalla Giunta Regionale con Delibera 75/2005 precedentemente citata.

2.2. Quadro generale degli interventi

Nel presente accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro APQ5 sono ricompresi interventi che presentano particolare urgenza come gli interventi di completamento, e di particolare rilevanza regionale in quanto interessano ambiti territoriali sensibili per l'assetto del territorio come la difesa della città di Roma e della sua area metropolitana dal rischio di esondazione, o la protezione di centri urbani dal rischio idraulico o di versante.

In sintesi nel presente accordo di programma sono stati inseriti i seguenti progetti dettagliatamente illustrati nelle schede attività/intervento:

Co d	Ubicazione	Titolo dell'intervento	Totale	Fondi
01	Comune Acquapendente	Completamento opere di presidio dissesto idrogeologico in frazione Trevinano (II lotto)	€ 742.000,00	CIPE
02	Comune di Vignanello	Completamento dell'intervento di sistemazione idraulica del fosso la Cupa e del consolidamento della Rupe del centro storico (II lotto)	€ 1.220.000,00	CIPE
03	Comune di Campagnano	Completamento dei lavori di consolidamento del complesso Monumentale de Santuario S. Maria del Sorbo	€ 650.000,00	CIPE
04	Comune di Zagarolo	Completamento Sistemazione idraulica sul Fosso della Valleccia	€ 250.000,00	CIPE

05	Comune di Concerviano	Completamento consolidamento di aree che presentano precarie situazioni di stabilità lungo la strada di accesso al centro abitato di Concerviano (II lotto)	€ 250.000,00	CIPE
06	Comune di Configni	Completamento del consolidamento pendio sottostante il centro abitato località il Colle di Lugnola	€ 300.000,00	CIPE
07	Comune di Sonnino	Completamento sistemazione idraulica del rio Sassa (III lotto)	€ 900.000,00	CIPE
08	Comune di Caprarola	Completamento dell'intervento per la rimozione della pericolosità per frana sul versante a nord di Palazzo Farnese	€ 280.000,00	CIPE
09	Comune di Monte San Giovanni Campano	Completamento della sistemazione idraulica del torrente Amaseno in località valle Bovina	€ 520.000,00	CIPE
10	Comune di Mandela	Completamento lavori di consolidamento del centro storico	€ 500.000,00	CIPE
11	Comune di Vejano	Completamento bonifica dissesto gravitativo in località San Pietrino e centro storico	€ 500.000,00	CIPE
12	Comune di Amatrice	Completamento dell'intervento in località Roccapassa	€ 250.000,00	CIPE
13	Comune di Rocca d'Arce	Caduta massi sulla strada comunale Arce- Rocca d'Arce	€ 900.000,00	CIPE
14	Comune di San Giovanni Incarico	Problematiche idrauliche dei fossi della Valle Incarico	€ 870.000,00	CIPE
15	Comune di Roccasecca	Consolidamento versante in località San Tommaso	€ 500.000,00	CIPE
16	Comune Belmonte Castello	Bonifica aree in frana in località Cretone Spetina (Fosso della Chiesa)	€ 650.000,00	CIPE
17	Comune di Collalto Sabino	Pericolo di crolli in località Ricceto	€ 310.000,00	CIPE
18	Comune di Castel Madama	Consolidamento del movimento franoso in loc. cimitero	€ 987.000,00	CIPE
19	Comune di Ripi	Bonifica del movimento franoso in località Castello	€ 750.000,00	CIPE
20	Comune di Marcellina	Sistemazione idraulica del Fosso del Gognale (Canale Favale) nel tratto di attraversamento del centro abitato	€ 1.000.000,00	CIPE
21	Comune di Capranica	Consolidamento della rupe meridionale del centro storico	€ 600.000,00	CIPE
22	Comune di Roma (Ostia)	Ricalibrazione del canale Dragoncello fino al sottopasso di via del Mare compreso	€ 2.800.000,00	Regione
23	Comune di Roma	Intervento di ripristino dell'officiosità idraulica della Marrana di Prima Porta	€ 2.700.000,00	Regione
24	Maremma Laziale	Interventi di ripristino e sistemazione conseguenti agli eventi alluvionali accaduti nella Maremma Laziale	€ 1.200.000,00	CIPE
25	Comune di Bagnoregio	Completamento dell'intervento per la rimozione del pericolo di crollo della rupe nord di Civita di Bagnoregio connesso alla frana in località Canalone (III) (Valle dei Calanchi)	€ 1.500.000,00	CIPE
26	Comune di Poggio Bustone	Completamento interventi per la caduta massi sopra l'abitato di Poggio Bustone	€ 800.000,00	Regione
27	Filettino	Completamento del consolidamento della rupe in località Mola Vecchia (II)	€ 350.000,00	CIPE
28	Bassano in Teverina	Completamento del consolidamento in loc. Belvedere - S. Antonio (III) - Madolo (II)	€ 520.000,00	CIPE
29	Canale Monterano	Completamento delle opere di consolidamento del dissesto idrogeologico in località Giglio	€ 200.000,00	CIPE
30	Comune di Roma (Ostia)	Ricalibratura della rete scolante consortile – Canale Bagnolo	€ 900.000,00	Regione
		TOTALE	€ 23.899.000,00	


Le risorse finanziarie previste nel presente accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro APQ5 sono attribuite agli interventi riportati nelle schede intervento/attività.

Il costo complessivo dell'accordo è di **Euro 23.899.000,00** di cui:

- **Euro 7.200.000,00** a carico del bilancio regionale L.R. 10/05;
- **Euro 16.699.000,00** a valere sulle risorse aree depresse di cui alla delibera CIPE n.20 /2004, e n.35/2005.

3. SCHEDE - PROGETTI DELL'ACCORDO

01. Completamento opere di presidio dissesto idrogeologico in frazione Trevinano (II Lotto) in comune di Acquapendente
02. Completamento dell'intervento di sistemazione idraulica del fosso la Cupa e del consolidamento della Rupe del centro storico del comune di Vignanello
03. Completamento dei lavori di consolidamento del complesso Monumentale de Santuario S. Maria del Sorbo nel comune di Campagnano
04. Completamento sistemazione idraulica sul fosso della Vallecchia in comune di Zagarolo
05. Completamento consolidamento di aree che presentano precarie situazioni di stabilità lungo la strada di accesso al centro abitato di Concerviano (II lotto)
06. Completamento del consolidamento pendio sottostante il centro abitato località il Colle di Lugnola in comune di Configni
07. Completamento sistemazione idraulica del rio Sassa (III lotto) in comune di Sonnino
08. Completamento dell'intervento per la rimozione della pericolosità per frana sul versante a nord di Palazzo Farnese in comune di Caprarola
09. Completamento della sistemazione idraulica del torrente Amaseno in località valle Bovina
10. Completamento lavori di consolidamento del centro storico del comune di Mandela
11. Completamento bonifica dissesto gravitativo in località San Pietrino e centro storico del comune di Vejano.
12. Completamento dell'intervento in località Roccapassa in comune di Amatrice
13. Caduta massi sulla strada comunale Arce- Rocca d'Arce
14. Problematiche idrauliche dei fossi della Valle Incarico in comune di san Giovanni Incarico
15. Consolidamento versante in località San Tommaso in comune di Roccasecca
16. Bonifica aree in frana in località Cretone Spetina (Fosso della Chiesa) in comune di Belmonte Castello.
17. Pericolo di crolli in località Ricceto in comune di Collalto Sabino
18. Consolidamento del movimento franoso in località cimitero del comune di Castel Madama
19. Bonifica del movimento franoso in località Castello in comune di Ripi
20. Sistemazione idraulica del fosso del Grognaie (Canale Favale) nel tratto di attraversamento del centro abitato in comune di Marcellina
21. Consolidamento della rupe meridionale del centro storico del comune di Capranica
22. Ricalibrazione del canale Dragoncello fino al sottopasso di via del Mare compreso in comune di Roma (Ostia)
23. Intervento di ripristino dell'efficienza idraulica della Marrana di Prima Porta in comune di Roma
24. Interventi di ripristino e sistemazione conseguenti agli eventi alluvionali accaduti nella Maremma Laziale
25. Completamento dell'intervento per la rimozione del pericolo di crollo della rupe nord di Civita di Bagnoregio connesso alla frana in località Canalone (III) (Valle dei Calanchi)
26. Completamento interventi per la caduta massi sopra l'abitato di Poggio Bustone.

- 
27. Completamento del consolidamento della rupe in località Mola Vecchia (II) in comune di Filettino
 28. Completamento del consolidamento in loc. Belvedere - S. Antonio e Mado in comune di Bassano in Teverina
 29. Completamento delle opere di consolidamento del dissesto idrogeologico in località Giglio nel comune di Canale Monterano
 30. Ricalibratura della rete scolante consortile – Canale Bagnolo – nel comprensorio di bonifica di Ostia.

Completamento opere di presidio dissesto idrogeologico in frazione Trevinano (II Lotto)

Codice banca dati	01
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento interessa la frazione di Trevinano in comune di Acquapendente. Il primo lotto funzionale è stato finanziato con i fondi della legge 183/89 – programma 1997/99. I lavori sono stati ultimati. Il completamento delle opere di consolidamento e di protezione della rupe, su cui è situato il centro abitato, deve essere realizzato mediante i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ripristino della protezione della parete già posta in opera precedentemente. b) distacco e ripulitura delle parti pericolanti e modellamento del materiale derivante dal disgaggio al piede della rupe c) protezione della parete liberata dalle parti pericolanti d) opere relative all'attenuazione dell'impatto ambientale
Ente Attuatore	Comune di Acquapendente
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".</p> <p>L' intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 742.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento dell'intervento di sistemazione idraulica del fosso la Cupa e del consolidamento della Rupe del centro storico (II lotto)

Codice banca dati	02
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento da realizzare in comune di Vignanello riguarda le opere di completamento degli interventi sul corso d'acqua e sul versante. Il primo lotto funzionale degli interventi è finanziato con l'accordo di programma quadro APQ5. gli interventi sono in fase di progettazione esecutiva.</p> <p>La sistemazione idraulica del fosso La Cupa, particolarmente nel tratto intubato che attraversa il centro abitato, deve essere completata mediante una serie di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario e di sistemazione del tratto a monte dell'abitato.</p> <p>Il consolidamento della rupe si realizza con decespugliamento e devitalizzazione degli apparati radicali, disgaggio dei massi pericolanti, adeguato drenaggio delle acque meteoriche e di infiltrazione, realizzazioni di interventi di stabilizzazione e prevenzione dei dissesti.</p>
Ente attuatore	Provincia di Viterbo – comune di Vignanello
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".</p> <p>Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare parzialmente con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 1.220.000,00 di cui 720.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04 ed euro 500.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 35/05.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento dei lavori di consolidamento del complesso Monumentale de Santuario S. Maria del Sorbo

Codice banca dati	03
Gli obiettivi, i contenuti	Il complesso monumentale di S. Maria del Sorbo in comune di Campagnano è stato oggetto di interventi mirati al consolidamento da parte del comune e della Soprintendenza. Si rende necessario un completamento dei lavori di consolidamento della rupe sul lato Sud e Sud Ovest al fine di sanare il dissesto idrogeologico dello sperone tufaceo fratturato ed interessato da cavità di origine antropica.
Ente attuatore	Comune di Campagnano
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". L'intervento è stato inserito nella Delibera dalla Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 650.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento sistemazione idraulica sul fosso della Vallecchia

Codice banca dati	04
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento di completamento della sistemazione idraulica sul fosso della Vallecchia è localizzato nel Comune di Zagarolo. Il primo lotto funzionale degli interventi è finanziato con l'accordo di programma quadro APQ5. Gli interventi sono in fase di appalto.</p> <p>Al fine di sanare e prevenire fenomeni di erosione e scalzamento degli argini dovuti alla cattiva regimentazione del fosso, si rendono necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none">a) opere di presidio profonde per la protezione dalle piene dei manufatti abitativi situati in prossimità del corso d'acquab) la bonifica e la rinaturalizzazione del tratto spondale eroso dell'alveo con opere diffuse di ingegneria naturalistica
Ente attuatore	Comune di Zagarolo
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 250.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento consolidamento di aree che presentano precarie situazioni di stabilità lungo la strada di accesso al centro abitato di Concerviano (Il lotto)

Codice banca dati	05
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento riguarda il completamento del consolidamento di aree che presentano precarie situazioni di stabilità lungo la strada di accesso al centro abitato di Concerviano. Il primo lotto funzionale degli interventi è finanziato con l'accordo di programma quadro APQ5. Gli interventi sono in fase di approvazione della progettazione esecutiva.</p> <p>Al fine di sanare l'area in frana e stabilizzare le aree tendenzialmente instabili, sono previsti interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) consolidamento statico del versante b) sistemazione dei terreni di copertura con tecniche di Ingegneria Naturalistica c) raccolta e canalizzazione delle acque di ruscellamento d) impermeabilizzazione o limitazione dell'infiltrazione delle acque
Ente attuatore	Comune di Concerviano
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 250.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento del consolidamento pendio sottostante il centro abitato località il Colle di Lugnola

Codice banca dati	06
Gli obiettivi, i contenuti	Il primo lotto funzionale degli interventi è finanziato con l'accordo di programma quadro APQ5. Gli interventi sono in fase di appalto. L'intervento di completamento del consolidamento del pendio sottostante il centro abitato in località Colle di Lugnola, comune di Configni, prevede: la protezione degli immobili adibiti a civile abitazione mediante opere di consolidamento, la bonifica idraulica del versante sottostante, il risarcimento delle opere di contenimento esistenti, erose alla base dalle acque di infiltrazione.
Ente attuatore	Comune di Configni
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 300.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento sistemazione idraulica del rio Sassa (III lotto)

Codice banca dati	07
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento di completamento della sistemazione idraulica del rio Sassa è localizzato nel comune di Sonnino. I primi due lotti sono stati finanziati con i fondi del bilancio regionale relativo all'attuazione dei Piani di Bonifica (I lotto , lavori eseguiti) e . e con i fondi dell'accordo di programma quadro APQ5 (II lotto, lavori in corso).</p> <p>Al fine di prevenire fenomeni di esondazione generati dalle precipitazioni atmosferiche di maggiore intensità, l'intervento prevede la realizzazione di opere di risagomatura del corso d'acqua con una sezione idonea al deflusso della portata di piena e di opere di protezione dell'alveo utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica..</p>
Ente attuatore	Consorzio di Bonifica Agro Pontino
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 900.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento dell'intervento per la rimozione della pericolosità per frana sul versante a nord di Palazzo Farnese

Codice banca dati	08
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il primo lotto funzionale degli interventi è finanziato con l'accordo di programma quadro APQ5. Gli interventi sono in fase di progettazione esecutiva.</p> <p>L'intervento, nel comune di Caprarola, riguarda il completamento della rimozione della pericolosità per frana sul versante a nord del Palazzo Farnese. Per sanare la situazione di degrado idrogeologico dell'area, aggravato da un'ulteriore degenerazione dovuta alla presenza sul sito di materiale di detrito da discarica, l'intervento prevede il consolidamento delle scarpate e la realizzazione di sistemi antierosivi e stabilizzanti anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica</p>
Ente attuatore	Comune di Caprarola
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 280.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento della sistemazione idraulica del torrente Amaseno in località valle Bovina

Codice banca dati	09
Gli obiettivi, i contenuti	Il primo lotto funzionale è stato finanziato con i fondi della legge 183/89 – programma 1998/01 I lavori sono stati ultimati L'intervento di completamento della sistemazione idraulica è localizzato nel Comune di Monte San Giovanni Campano. Le opere si rendono necessarie per terminare la regimentazione idraulica della tratta terminale del torrente Amaseno e prevenire i fenomeni di rischio idraulico
Ente attuatore	Comune di Monte San Giovanni Campano
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 520.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento lavori di consolidamento del centro storico


Codice banca dati	10
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il comune di Mandela ha ottenuto due finanziamenti per affrontare i numerosi dissesti presenti nel centro storico. Un primo lotto funzionale è stato finanziato con i fondi della legge 183/89 (lavori ultimati), un secondo lotto è stato finanziato con i fondi dell'accordo di programma quadro APQ5 (Il lotto, lavori in appalto).</p> <p>Per il completamento dei lavori di consolidamento del centro storico del comune di Mandela, si rende necessaria un'opera di sostegno della scarpata e dei fabbricati che su di essa incombono, oltre ad interventi mirati all'eliminazione delle cause di instabilità dovuta alla presenza di cavità e grotte, alla regimentazione ed al convogliamento delle acque superficiali e degli scarichi reflui delle abitazioni soprastanti, alla stabilizzazione delle scarpate.</p>
Ente attuatore	Comune di Mandela
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".Questo intervento è stato inserito nella Delibera dalla Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 500.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento bonifica dissesto gravitativo in località San Pietrino e centro storico

Codice banca dati	11
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il primo lotto funzionale degli interventi è finanziato con l'accordo di programma quadro APQ5. Gli interventi sono in fase di appalto. L'intervento riguarda il completamento della bonifica dei dissesti gravitativi nel comune di Vejano. In località San Pietrino, l'eliminazione dei fenomeni franosi superficiali richiede la regimentazione delle acque superficiali e sotterranee. Nel centro storico, invece, per la gravosa situazione di instabilità determinata dal progressivo abbandono delle abitazioni, si rendono necessari, oltre alla pulizia della vegetazione ed al disgaggio e rimozione dei massi pericolanti, il consolidamento delle cavità presenti alla base dei versanti e la stabilizzazione del fronte tufaceo.</p>
Ente attuatore	Comune di Vejano
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 500.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento dell'intervento in località Roccapassa

Codice banca dati	12
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il primo lotto funzionale degli interventi è finanziato con i fondi della legge 267/98. Gli interventi sono stati ultimati.</p> <p>L'intervento, localizzato in località Roccapassa, nel comune di Amatrice, prevede il completamento dei lavori necessari a sanare il dissesto gravitativo, che riguarda la coltre del materiale di alterazione superficiale e di riporto che ricopre la pendice delimitante il centro storico. Si rende quindi necessaria un'opera di contenimento nel tratto che interessa la stabilità dei fabbricati sovrastanti. E' prevista la rinaturalizzazione della fascia di pendio alla base di tale opera utilizzando le tecniche dell'ingegneria naturalistica.</p>
Ente attuatore	Comune di Amatrice
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 250.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

**Caduta massi sulla strada comunale Arce- Rocca d'Arce**

Codice banca dati	13
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento, localizzato nel comune di Rocca d'Arce, è finalizzato all'eliminazione del rischio determinato dalla caduta di massi sulla strada comunale Arce-Rocca d'Arce. La presenza di scarpate fortemente acclivi con volumi rocciosi in equilibrio precario richiede un intervento diffuso di disgaggio dei massi instabili, la disposizione di barriere paramassi a protezione della strada e la disposizione di reti metalliche a contenimento dei volumi rocciosi incombenti.
Ente attuatore	Comune di Rocca d'Arce
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 900.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Problematich e idrauliche dei fossi della Valle Incarico

Codice banca dati	14
Gli obiettivi, i contenuti	La Valle Incarico è situata nel comune di San Giovanni Incarico. Per risolvere le problematiche idrauliche dei fossi, l'intervento prevede, utilizzando tecniche dell'ingegneria naturalistica, la protezione del fondo dell'alveo dall'erosione, la stabilità delle scarpate e la realizzazione di opere longitudinali e trasversali che permettano di arrestare la forza erosiva delle acque.
Ente attuatore	Comune di san Giovanni Incarico
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 870.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Consolidamento versante in località San Tommaso

Codice banca dati	15
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento di consolidamento del versante in località San Tommaso è localizzato nel comune di Roccasecca. Il movimento franoso, interessando le coltri superficiali del terreno, richiede un'opera di contenimento in testa al corpo di frana, la regimentazione delle acque meteoriche ed il convogliamento delle acque di infiltrazione in un adeguato sistema di drenaggio.
Ente attuatore	Comune di Roccasecca
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 500.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Bonifica aree in frana in località Cretone Spetina (Fosso della Chiesa)

Codice banca dati	16
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento è localizzato nella località Cretone-Spetina del comune di Belmonte Castello e riguarda la bonifica di aree in frana. Oltre alla regolamentazione delle acque meteoriche ed alle opere di drenaggio per deprimere i livelli di falda, sono previsti interventi di stabilizzazione utilizzando tecniche dell'ingegneria naturalistica estesi all'intera superficie del versante ed opere di contenimento e consolidamento limitate al tratto più instabile che interessa le abitazioni limitrofe..
Ente attuatore	Comune di Belmonte Castello
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera dalla Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 650.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Pericolo di crolli in località Ricceto

Codice banca dati	17
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento, finalizzato ad eliminare il rischio di crolli in località Ricceto, nel comune di Collalto Sabino, prevede opere di consolidamento e sostegno delle pareti rocciose, opere di protezione delle strutture antropiche, opere di drenaggio e di regimazione delle acque superficiali.
Ente attuatore	Comune di Collalto Sabino
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".Questo intervento è stato inserito nella Delibera dalla Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 310.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Consolidamento del movimento franoso in località cimitero

Codice banca dati	18
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il movimento franoso è localizzato nella località "Cimitero" del comune di Castel Madama. Al fine di consolidare l'area soggetta al movimento franoso, sono previsti interventi di consolidamento statico del versante mediante opere di drenaggio dell'acqua di falda, di sistemazione e consolidamento dei terreni di copertura con tecniche di ingegneria naturalistica, di rimodellamento del versante con riduzione della pendenza e gradonature, di raccolta e canalizzazione delle acque di ruscellamento, di messa a norma degli scarichi fognari delle civili abitazioni e delle costruzioni rurali.</p>
Ente attuatore	Comune di Castel Madama
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".Questo intervento è stato inserito nella Delibera dalla Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>Il costo dell'intervento è individuato in euro 987.000,00 di cui 637.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04 ed euro 350.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 35/05.</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Bonifica del movimento franoso in località Castello

Codice banca dati	19
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento di bonifica del movimento franoso è localizzato in località Castello del comune di Ripi e riguarda la coltre del materiale di alterazione superficiale e di riporto. L'intervento prevede un'opera di contenimento e la stabilizzazione del pendio.
Ente attuatore	Comune di Ripi
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 750.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Sistemazione idraulica del fosso del Grognaie (Canale Favale) nel tratto di attraversamento del centro abitato

Codice banca dati	20
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento consiste nella sistemazione idraulica del Fosso del Grognaie nel tratto che attraversa il centro abitato di Marcellina. Al fine di bonificare il dissesto idrogeologico in atto e di prevenire fenomeni di esondazione generati dalle precipitazioni atmosferiche di maggiore intensità, l'intervento prevede la correzione dell'alveo torrentizio, attraverso la realizzazione di un manufatto longitudinale atto ad evitare l'erosione delle sponde e del fondo, e l'attenuazione del trasporto solido proveniente da monte con un'opera posta trasversalmente all'alveo a monte del centro abitato.
Ente attuatore	Comune di Marcellina
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera dalla Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 1.000.000,00 di cui 350.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04 ed euro 650.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 35/05.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Consolidamento della rupe meridionale del centro storico

Codice banca dati	21
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento di consolidamento della rupe meridionale del centro storico di Capranica ha il fine di stabilizzare i dissesti in atto e prevenire un ulteriore degrado della rupe. L'intervento prevede il decespugliamento degli apparati radicali ed il disgaggio dei massi pericolanti con la realizzazione di muri a secco con il materiale asportato, la regimazione delle acque superficiali e di infiltrazione, opere di contenimento e consolidamento della parete tufacea
Ente attuatore	Comune di Capranica
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento". Inoltre l'intervento è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 25 marzo 2005 che ha proceduto all'individuazione degli interventi delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo del settore della "Difesa del suolo" da finanziare con i fondi della delibera CIPE 20/04
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 600.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 20/04.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Ricalibrazione del canale Dragoncello fino al sottopasso di via del Mare compreso

Codice banca dati	22
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento di ricalibrazione del canale Dragoncello compreso il sottopasso della via del Mare, nel comune di Roma, prevede la realizzazione di opere di risagomatura ed adeguamento della sezione di deflusso del corso d'acqua per garantire il transito della portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Si prevede inoltre il rifacimento degli attraversamenti stradali che creano problemi di rigurgito, l'adeguamento del sottopasso della via del Mare di collegamento fra Ostia e Roma e la regolarizzazione delle immissione dei canali influenti.
Ente attuatore	Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo".Questo intervento è inserito nel Piano Regionale di Bonifica approvato con la Delibera della Giunta Regionale 1338 del 12/12/2003
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 2.800.000,00 a valere su fondi regionali.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Intervento di ripristino dell'officiosità idraulica della Marrana di Prima Porta in comune di Roma

Codice banca dati	23
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento si configura in un completamento di lavori già attivati in passato onde ripristinare la sezione di deflusso dei canali e dei fossi di pertinenza diretta della Regione Lazio in tutta la zona del bacino del fosso di Prima Porta, affluente in destra del f. Tevere a monte di Roma.</p> <p>Tale opera avverrà mediante la asportazione di tutti i detriti ed i sedimenti giacenti e presenti per tutta la sezione allo scopo di permettere il regolare deflusso delle acque meteoriche provenienti da monte e dai fossi adduttori; si provvederà inoltre alla pulizia degli argini ed al taglio delle piante che intralciano il tracciato dei canali stessi, nonché alla rimozione di tronchi giacenti nell'alveo.</p> <p>Il Primo lotto dei lavori ha contemplato la realizzazione, a partire dallo sbocco dei tre impianti idrovori esistenti, di un varco al passaggio dell'acqua fuoriuscente dagli impianti stessi: l'alveo pertanto risulta ancora ostruito per circa metà della sua ampiezza e ciò causa tra l'altro, deviazioni di corrente con possibile danneggiamento degli argini a difesa dell'abitato.</p> <p>Solo con l'attivazione della fase completa e conclusiva dei lavori, di tale secondo lotto, si procederà allo sgombero dell'intera sezione onde ripristinarne l'originale geometria.</p> <p>Tale opera è evidentemente caratterizzata dall'opportunità che venga eseguita in tempi strettissimi onde escludere pericoli per l'incolumità pubblica.</p>
Ente attuatore	Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento".</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento di completamento è individuato in euro 2.700.000,00 a valere su fondi regionali.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Interventi di ripristino e sistemazione conseguenti agli eventi alluvionali accaduti nella Maremma Laziale

Codice banca dati	24
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento ha il fine di ripristinare e sistemare i dissesti conseguenti agli eventi alluvionali che hanno sconvolto la piana della Maremma Laziale nel mese di novembre 2005. Sono affrontate le criticità più urgenti per rimuovere le situazioni di pericolosità ed i danni causati.
Ente attuatore	Comune di Tarquinia
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è previsto a seguito della Delibera della giunta Regionale 1031 del 22/11/2005 di proclamazione dello stato di calamità naturale per il territorio del comune di Tarquinia e aree limitrofe a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre 2005
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 1.200.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 35/05
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento dell'intervento per la rimozione del pericolo di crollo della rupe nord di Civita di Bagnoregio connesso alla frana in località Canalone (III) (Valle dei Calanchi)

Codice banca dati	25
Gli obiettivi, i contenuti	I primi due lotti funzionali sono stati finanziati con i fondi della legge 183/89 – programma 2000/03, e della legge 267/98 art. 16. I lavori sono in corso di esecuzione L'intervento di completamento ha il fine di stabilizzare, insieme ai precedenti lotti, l'intero versante settentrionale della rupe nord di Civita di Bagnoregio e prevenire un ulteriore degrado. L'intervento prevede la realizzazione di pozzi verticali per consentire l'esecuzione, a diversi livelli di profondità, di tiranti e iniezioni di consolidamento. Si prevede inoltre il decespugliamento degli apparati radicali pericolosi, il disgaggio dei massi pericolanti, la regimazione delle acque superficiali e di infiltrazione.
Ente attuatore	Comune di Bagnoregio
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento".
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 1.500.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 35/05
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento interventi per la caduta di massi sopra l'abitato di Poggio Bustone

Codice banca dati	26
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il primo lotto funzionale è stato finanziato con i fondi dell'accordo di programma quadro APQ5. I lavori sono in corso di esecuzione. L'intervento di completamento ha il fine di stabilizzare, insieme al precedente lotto, l'intero versante sud di Monte Rosato. L'intervento prevede la demolizione e l'abbattimento dei massi pericolanti mediante l'utilizzo di attrezzatura idraulica ad alta pressione completa di martinetti e allargatori. L'intervento prevede inoltre il consolidamento della parete rocciosa attraverso un rafforzamento corticale, ottenuto con l'apposizione di pannelli di rete sostenuti da fune metallica disposta con orditura romboidale; a monte della carreggiata della strada comunale per Monte Rosato è posizionata una barriera paramassi, a protezione delle abitazioni sottostanti e della sede stradale stessa.</p>
Ente attuatore	Comune di Poggio Bustone
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento".</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 800.000,00 a valere sui fondi del bilancio regionale.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento del consolidamento della rupe in località Mola Vecchia (II)

Codice banca dati	27
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il primo lotto funzionale è stato finanziato con i fondi della legge 267/98 – annualità 98. I lavori sono in corso di ultimazione. L'intervento di completamento ha il fine di stabilizzare, insieme al precedente lotto, l'intero il versante caratterizzato da fenomeni franosi e la rupe rocciosa, soggetta a crolli situati a ridosso del centro abitato. Per ciò che attiene il movimento franoso, è prevista l'eliminazione del materiale franato, la realizzazione di gabbioni al piede della scarpata nonché la risagomatura e il rinverdimento del versante.</p> <p>Relativamente alla rupe rocciosa, al fine di prevenire crolli, si provvederà alla cementazione delle lesioni ivi presenti con successivo ancoraggio, al disgiungimento dei massi pericolanti e alla posa in opera di rete metallica a doppia torsione e di una rete paramassi posta a metà versante.</p>
Ente attuatore	Comune di Filetino
Coerenza programmatica	<p>L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento".</p>
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 350.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 35/05
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento del consolidamento in loc. Belvedere – S. Antonio (III) – Madolo (II)

Codice banca dati	28
Gli obiettivi, i contenuti	<p>I primi lotti funzionali sono stati finanziati con i fondi DOCUP (Regolamento CEE 1260/1999 annualità 2000/06. I lavori sono ultimati. Le cause del dissesto sono da ricondurre a due fenomeni: ruscellamento delle acque superficiali e agenti gravitativi. L'intervento, con riferimento alle cause scatenanti il dissesto, prevede due tipologie di opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un sistema di drenaggio mediante la posa in opera di tubazioni in calcestruzzo vibrocompresso e PVC a sezione variabile che convoglia le acque al corpo idrico recettore (fosso); a completamento dell'intervento di regimazione idraulica è prevista la sistemazione di un tratto del suddetto fosso attraverso la costruzione di briglie in legname e pietra. - Innalzamento di muri di sostegno previo disaggio di massi instabili ed estirpazione della vegetazione infestante. Ad ultimazione delle fasi di pulitura del versante sarà stesa una rete metallica opportunamente ancorata.
Ente attuatore	Comune di Bassano in Teverina
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento".
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 520.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 35/05
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Completamento delle opere di consolidamento del dissesto idrogeologico in località Giglio

Codice banca dati	29
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il primo lotto funzionale è stato finanziato con i fondi DOCUP (Regolamento CEE 1260/1999) annualità 2000/06. I lavori sono ultimati. L'intervento di completamento ha il fine di stabilizzare, insieme al precedente lotto, l'intero il versante nord-nord est, sottostante le case del Giglio caratterizzato da importanti fenomeni franosi.</p> <p>Le cause del dissesto sono da ricondurre a due fenomeni: ruscellamento delle acque superficiali e agenti gravitativi.</p> <p>L'intervento, con riferimento alle cause scatenanti il dissesto, prevede le seguenti tipologie di opere tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un sistema di drenaggio profondo mediante la posa in opera di tubazioni fessurate appoggiate su due strati di geotessile; - realizzazione di palificata disposta ad andamento leggermente convesso rispetto ad eventuali spinte provenienti da monte. I pali di altezza pari a 12 m sono raccordati in testa da un cordolo in calcestruzzo armato ancorato da tiranti inclinati infissi nel terreno fino ad una profondità opportunamente determinata.
Ente attuatore	Comune di Canale Monterano
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è stato inserito nella Delibera della Giunta Regionale 75/2005, recante "L'individuazione e l'aggiornamento delle situazioni di dissesto idraulico e gravitativo presenti sul territorio regionale ad altissima priorità di intervento".
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 200.000,00 a valere sui fondi resi disponibili dalla Delibera CIPE 35/05
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

Ricalibratura della rete scolante consortile – Canale Bagnolo – nel comprensorio di bonifica di Ostia

Codice banca dati	30
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento di ricalibratura del Canale Bagnolo si rende indispensabile come l'alluvione registrata nel 2001 ha evidenziato. La sezione insufficiente del mezzo ricettore e l'alterazione delle pendenze mette in crisi tutta la rete scolante ad esso afferente. Gli interventi prevedono la ricostruzione degli attraversamenti insufficienti con scotolari di adeguate dimensioni, l'adeguamento della sezione trapezia del corso d'acqua, la ricalibratura della livelletta e delle pendenze longitudinali ed il miglioramento delle condizioni di deflusso degli affluenti.
Ente attuatore	Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano
Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con la legge n.183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e con la legge regionale n.53/98 " Organizzazione regionale della Difesa del Suolo". Questo intervento è inserito nel Piano Regionale di Bonifica approvato con la Delibera della Giunta Regionale 1338 del 12/12/2003
Costo e fonti finanziarie	Il costo dell'intervento è individuato in euro 900.000,00 a valere su fondi del bilancio regionale.
Cronoprogramma delle attività	L'acquisizione della progettazione esecutiva è prevista entro la fine del 2006, per espletare l'appalto dei lavori entro il primo trimestre del 2007 e completare le opere entro la fine del 2008
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Nessuna criticità prevista

